



DOMENICA 20 APRILE 2025

DOMENICA DI PASQUA - RISURREZIONE DEL Signore (ANNO C) - colore liturgico bianco

ALZIAMO LO SGUARDO, ACCOGLIAMO L'ANNUNCIO, GESÙ È RISORTO

Secondo il Vangelo di Giovanni la prima ad arrivare al sepolcro è Maria di Magdala. È ancora buio e tuttavia si accorge che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Che cosa pensare? È buio, ma è buio anche per la fede: L'idea che Gesù sia risorto non la sfiora neppure. Rimane chiusa nel suo dolore, nell'impossibilità di aprirsi all'evento che la costringe a considerare tutto ciò che è accaduto con occhi diversi. Si è fatto giorno quando Pietro e Giovanni ricevono la notizia. Non possono perdere tempo, vogliono vedere di persona, constatare cosa è accaduto. Giovanni arriva per primo, scorge i teli che avevano avvolto il corpo di Gesù. Pietro entra e compie una ricognizione del luogo, però, tutto ciò non conduce alla fede.

La mattina di Pasqua, in tutta Gerusalemme, si sparge una voce che "la tomba è vuota. La fede nella risurrezione inizialmente è solo una voce che circola per le strade di Gerusalemme, poco più di una chiacchiera, qualche cosa di cui si comincia a parlare, ma di cui nessuno è sicuro, nessuno lo può dimostrare. Si dice che la tomba è stata ritrovata vuota, qualcuno dice che i discepoli hanno trafugato il corpo di notte, per fare credere che è risorto, qualcun'altra dice che Gesù è stato visto ma lo dicono più che altro alcune donne. Qualcuno dice che è risorto, come aveva detto.

Gesù era sicuro che il Padre l'avrebbe risuscitato veramente? Sapeva che il Padre camminava con lui, tenendolo per mano e questa è anche la nostra speranza oggi. In noi resta vivo solo ciò che ci sta a cuore: vive ciò che è amato, vive a lungo ciò che è molto amato, vive per sempre ciò che vale più della vita stessa. Anche per noi, credere comincia con l'amore della Parola, di un Uomo.

Non cerchiamo un cadavere, un uomo del passato, non viviamo la fede come un soprammobile, non pensiamo a Gesù come ad un innocuo e irrilevante educatore delle buone maniere. Non guardiamo in basso. Alziamo lo sguardo. Accogliamo l'annuncio: Gesù è risorto. Gesù è risorto, non facciamogli il funerale, non chiudiamolo dentro le teche, non stordiamolo di incensi e canti lamentosi.

La croce era solo un passaggio, una collocazione provvisoria. Gesù è altrove, fidatevi, è il vivente per sempre, risorto da morte. Vediamo sempre e solo dei segni, nella Chiesa, nel mondo. Sarà la fede a dar loro vita. Sarà quella corsa ad osare, a smuovere, a convertire i cuori.

Cristo dove si trova? E dove ci troviamo noi se ci mettiamo alla ricerca di Lui? Gesù non è dove c'è morte, non lo troviamo nei luoghi dell'egoismo che fa morire la solidarietà. Gesù non è dove chi ha il potere politico ed economico e crea la morte della speranza sociale e non fa vivere chi è più povero e sfortunato. Gesù non è nemmeno nei luoghi considerati "sacri" dove c'è una apparenza religiosa, ma in realtà è morta la fede vera. Gesù non è nemmeno là dove la Chiesa, pensando di rendere un servizio alla Verità, fa morire spesso la comprensione e l'accoglienza di chi è lontano o è tenuto lontano.

Signore tu sei vivo: Sei in un pane spezzato insieme, sei in una parola amica che ridona coraggio a chi si sente escluso, sei in un gesto di carità anche semplice, sei in una parola di perdono, sei in un povero che invita da amarlo, sei nel piccolo che cerca la mano, sei nella pace che a piccoli passi cerchiamo di costruire attorno a noi, sei nei nostri fratelli e sorelle che ricordando le tue parole costruiscono ogni giorno il Regno di Dio. 'Lasciamoci amare' da Gesù più che tentare di "amarlo". Lasciamoci prendere per mano dalle Scritture per leggere in profondità la vita e la storia.

[cfr. Roberto Laurita e altri ...]



PARROCO UP

DON BOGDAN ROSTKOWSKI
dbogdan@libero.it
tel. 0536 85 01 27

COLLABORATORI UP

DON VITTORIO TREVISI
vittoriotrevisi@yahoo.it

DON ALBERTO NAVA
donalbinava@gmail.com

DON ROBERTO BONDIOLI
fumesecchia@gmail.com

DIAC. VITTORIO RUGGI
vittorio.ruggi@gmail.com

DIAC. MAURO MUZZIOLI
mauromuzzioli65@gmail.com

SEGRETERIA

Via Toschi 8 - Castellarano
parrocchiamassunta@libero.it
tel. 0536 85 01 27

Orari apertura al pubblico:

Lunedì 08:15/12:45
Martedì 08:15/11:30
Mercoledì 08:15/12:45
Giovedì 08:15/11:30
Venerdì 08:15/12:45
Sabato 08:15/12:00

UP IN RETE

SITI WEB
www.psmassuntacastellarano.it
www.oratoriocastellarano.it

ORARI S. MESSE E CELEBRAZIONI

S. Messe Festive e prefestive

Castellarano 08.00 - 10.00 (Chiesa parrocchiale)
19.00 (Santuario B.V. di Campiano)
Roteglia 08.00 - 10.00
Tressano 19.00 (sabato prefestiva)
11.15 (domenica)
San Valentino 11.15
Montebabbio 09.45 (2° domenica del mese)

S. Messe Feriali

Castellarano 07:00 - da lunedì a sabato
Castellarano 20:30 - 2° lunedì del mese **Figli in Cielo**
Casa d. Carità 17:00 - venerdì
Roteglia 08:00 - da lunedì a sabato

Confessioni

Centro Caritas Roteglia: 09:00/10:20 - mercoledì
Centro Caritas Castellarano: 09:00/11:00 - giovedì
Santuario B.V. Campiano: 15:00/16:00 - venerdì
Casa della Carità: 15:30/16:30 - venerdì
Chiesa parr.le Castellarano 09:00/10:00 - domenica

Il coraggio di sperare

Quando vorremmo confidare nell'amore di Dio, ciò che vediamo e sentiamo intorno a noi molto spesso sembra contraddire quell'amore. Siamo intrappolati tra ciò che è già successo e quanto deve ancora venire. Questa situazione non è sempre molto confortevole, quando però si apre ad una speranza di realizzazione, dentro di noi qualcosa si libera.

La speranza richiede pazienza. "Speriamo ciò che non vediamo", dice l'apostolo Paolo (Romani 8, 25). Orientati verso ciò che verrà in pienezza nel tempo di Dio, ma anche turbati da "battaglie all'esterno, conflitti all'interno" (2 Corinzi 7,5), oseremo rimanere in questa situazione scomoda anziché fuggire via?

"Sperando contro ogni speranza, Abramo credette" (Romani 4:18). Abramo, l'antenato dei credenti, osservò la promessa di Dio ben oltre ogni ragionevole speranza. Lui e sua moglie Sara hanno ricevuto ciò che sembrava loro impossibile.

Mentre il suo paese era devastato dalla guerra, i suoi abitanti minacciati di esilio e lui stesso in prigione, il profeta Geremia investì nel futuro: comprò un campo, tanto era sicuro che Dio non avrebbe abbandonato il suo popolo (Geremia 32, 6 -15).

Un gesto di speranza così sorprendente rende la fede più reale. È una ferma fiducia in ciò che è ancora invisibile e perfino incerto. Possiamo appoggiarci su questa speranza? Alla fine è questo che riapre la fonte della gioia. Anche nelle situazioni umane più complicate, ciò che non abbiamo mai osato sperare può diventare realtà.

Oggi, in molti paesi in cui la guerra sta causando il caos, stanno emergendo straordinarie iniziative cariche di speranza.

Sforzarsi di sperare

Come reagiamo quando i nostri piani vengono vanificati e le nostre speranze deluse? Gesù ci dà una chiave per rimanere persone di speranza. Il rifiuto di rassegnarsi alle situazioni di disagio permette alla speranza di prendere forma dentro di noi. È il contrario dell'attesa passiva, è una lotta, non c'è altra via. La speranza donata da Cristo ci fa pregustare ciò che dovrà realizzarsi pienamente nel futuro di Dio. È come l'ancora di una nave. Ci tiene saldi quando infuria la tempesta.

Rimanere persone di speranza

La speranza può essere facilmente soffocata quando ci troviamo di fronte a situazioni in cui non sembra possibile alcuna comprensione reciproca. Creare un'atmosfera di sospetto rischia di intrappolare gli altri in una rete di sfiducia.

Ciò può avvenire nelle nostre comunità, nelle nostre chiese e nelle nostre famiglie, così come nella società e nei nostri Paesi.

La speranza è legata alla verità e alla giustizia. E queste sono tutte caratteristiche di Dio. Non vediamo questo legame nella vita, morte e risurrezione di Gesù? Per nutrire la speranza, dobbiamo affrontare la realtà così com'è e vederla alla luce delle promesse di Dio.

Un giovane che vive in una zona di conflitto mi ha detto: "Ero in un bar a leggere il mio libro quando i razzi hanno iniziato a volare intorno a noi. La gente correva fuori, piena di emozione, ma io ho deciso di restare e finire di leggere". Anche cercare rifugio sarebbe stata una scelta saggia, ma condividere questa storia è una protesta di speranza contro l'inevitabilità della guerra.

Il contrario della speranza è l'indifferenza o la rassegnazione. Durante una recente visita nel mio Paese colpito dalla guerra, vedevo i volti tristi delle persone, preoccupate, stressate. Allora mi sono chiesto cosa avrei potuto fare. E mi è venuta un'idea: ogni volta che guido e ho la precedenza, mi fermo e do la precedenza all'altro. Mi costa cinque secondi. Ma ho visto questo piccolo gesto suscitare una reazione sui volti delle persone, alleviare un po' il dolore di mio fratello o di mia sorella. Tutto in noi resiste alla guerra e alla morte... Tutto in noi aspira alla vita e alla bellezza.

La speranza della Pasqua

Dove sono adesso? Ai piedi della croce il Venerdì Santo? Nella gioia della domenica di Pasqua? Oppure nell'attesa del Sabato Santo, senza sapere a chi rivolgermi?

Ovunque mi trovo, riesco a scorgere davanti a me un sentiero di speranza? E' un sentiero che si apre quando guardo verso Gesù che ha donato la sua vita per amore verso tutti, che ci ha mostrato un amore più forte di tutte le potenze della violenza, dell'odio e della morte.

La speranza non si basa sull'analisi della situazione ma su quella che spesso è una vacillante fiamma di fiducia. Benché fragile, essa arde nella notte più profonda. E' questa l'esperienza che hanno fatto gli amici di Gesù: molti lo avevano abbandonato durante la sua prova più grande ma il suo amore ha permesso loro di tornare.

Se solo potessimo riconoscere Gesù risorto! Ma la sua presenza non dipende dal nostro riconoscimento. La nostra disperazione a volte ci acceca come rese cieca Maria Maddalena. Da quando Gesù è entrato nel dolore e nella morte più profonda dell'umanità, la ricerca di senso si rivela come il desiderio di una presenza.

Risorto dai morti, vivente in Dio, Gesù ci attira a sé. Incontrandoci nel profondo del nostro essere, pieno di tristezza o di gioia, Gesù risorto ci apre alla sua relazione con il Padre e alla comunione nello Spirito Santo. Non siamo più prigionieri della nostra disperazione, una nuova vita è possibile.

Pellegrini di speranza, pellegrini di pace

La fede nella risurrezione ha permesso a molte persone di aggrapparsi alla speranza in mezzo a situazioni di angoscia. È una fonte che ci porta a superare le nostre stesse impossibilità, ad aprire il nostro cuore agli altri e ad agire.

La fede nella risurrezione di Gesù richiede molto coraggio e audacia. Implica lo sforzo per non lasciarsi paralizzare dalla presenza di morte e di distruzione che oggi ci circonda.

Da situazioni che possono sembrare senza speranza, Dio può creare qualcosa di nuovo. Dio può trarre la vita dalla morte, la riconciliazione dal conflitto.

Le donne, amiche di Gesù, che la mattina di Pasqua si recarono presto alla sua tomba si chiedevano: "Chi ci rotolerà via la pietra dall'ingresso del sepolcro?" (Marco 16,3) Quali sono le pietre della nostra vita che dobbiamo chiedere a Dio di rimuovere affinché possa nascere in noi una nuova vita?

Questa nuova vita ci aiuta ad alzarci, ci spinge a camminare con gli altri. Diventiamo pellegrini della speranza che portiamo dentro di noi. E non è questa anche una speranza di pace? Perché "Cristo è la nostra pace" (Efesini 2:14). Ascoltiamolo quando ci dice: "Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore." (Giovanni 14,27-28)

Come pellegrini di pace, siamo consapevoli che non esiste vera pace senza giustizia. La pace che portiamo dentro di noi, che nasce dalla speranza con cui viviamo, ci rende interiormente liberi. Ci permette di amare la vita e di resistere alle ingiustizie, perseverando sotto l'impulso dello Spirito Santo. Siamo pronti a sperare ogni oltre ogni speranza?

Cristo risorto, attraverso la presenza dello Spirito Santo hai effuso l'amore di Dio nei nostri cuori e ci doni una speranza oltre ogni speranza. E dal nostro profondo sale, a poco a poco, una pace che ci sorprende. Lode a te! (tratto dalla lettera 2025 di Fr. Matthew della comunità di Taizé)



Unità Pastorale
Madonna di Campiano
Cristo è veramente risorto!
Alleluia!

La tua grazia ci trasformi
in coltivatori operosi
dei semi evangelici
che lievitano l'umanità
e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa
dei cieli nuovi
e della terra nuova...

[dalla Preghiera del Giubileo della Speranza]

Buona Pasqua di Risurrezione

Don Bogdan, Don Vittorio
Don Roberto, Don Alberto
Diac. Vittorio, Diac. Mauro

In cammino insieme: Pasqua nelle comunità

S. MESSE 21 APRILE *Lunedì dell' Angelo*

Castellarano:

Ore 08.00 - 10.00 (*Chiesa Parrocchiale*)

Roteglia: Ore 10.00

San Valentino: Ore 11.15



GIORNATE EUCHARISTICHE QUARANTORE

"Li chiamò perché stessero con lui" (Mc 3,13)

SABATO 26 APRILE Chiesa di Roteglia

08.00 - S. Messa

Esposizione SS. Sacramento

10.30-11.30 - Confessioni

Fino alle ore 11.30 - Adorazione

15.00 - Esposizione SS. Sacramento

17.00-18.00 - Confessioni

Fino alle ore 18.00 - Adorazione

Conclusione con la recita dei Vespri

CORONCINA ALLA DIVINA MISERICORDIA

tutti i venerdì ore 15.00

da Venerdì Santo 18 aprile

inizio Novena alla Divina Misericordia

Santuario B.V. di Campiano - Castellarano

FESTA DELLA DIVINA MISERICORDIA DOMENICA 27 APRILE 2025



GESU CONFIDO IN TE

SANTUARIO B.V. DI CAMPIANO

Ore 18,00

ESPOSIZIONE

SS.MO SACRAMENTO

E RECITA CORONCINA

ALLA DIVINA MISERICORDIA

Ore 18,30 **ROSARIO**

Ore 19,00 **S. MESSA**

*"Prometto che ogni anima, che venererà questa immagine,
non perirà" (dal diario di Santa Faustina)*

Maggio, il mese di Maria

Il **Rosario** ha segnato la spiritualità cristiana diventando la preghiera più bella e più amata dal popolo di Dio. Tanti santi hanno avuto in questa preghiera la loro orazione preferita. Il Rosario è la preghiera della famiglia e per la famiglia. Bisogna tornare a pregare in famiglia e a pregare per le famiglie.

Fratelli e sorelle, famiglie cristiane, malati e anziani, giovani: *riprendiamo con fiducia tra le mani la corona del Rosario*, riscoprendola alla luce della Parola di Dio, in armonia con la Liturgia, nella vita quotidiana.

Lo scorso anno [2024] la preghiera del Rosario è stata realizzata nei luoghi che seguono:

CASTELLARANO

Santuario B.V. Campiano: ore 7,30 tutti i giorni

Santuario B.V. Campiano: ore 17,00 dal lunedì al sabato

Casa della Carità: ore 17,00 tutti i giorni (tranne il venerdì)

Casa della Carità: ore 16,30 venerdì

Chiesa S. Croce: ore 20,30 dal lunedì al venerdì

Chiesa S. Rita: ore 20,30 dal lunedì al sabato

Piazzale Autin: ore 20,30 dal lunedì al venerdì

Piazzale Autin: ore 20,00 sabato, domenica

Via Manganella n. 26: ore 20,00 dal lunedì al sabato

Maestà in Via Puccini: ore 20,00 tutti i giorni

Maestà Le Malee: ore 20,00 tutte le sere

SAN VALENTINO

Chiesa Parr.le: ore 20,30 lunedì, martedì, giovedì, venerdì

Maestà Le Ville: ore 20,30 dal lunedì al sabato

ROTEGLIA

Chiesa Parrocchiale: ore, 07,30 tutti i giorni

Oratorio S. Maria : ore 19,00 tutti i giorni

TRESSANO

Chiesa Parrocchiale: ore 20,00 dal lunedì al venerdì

Chiesa Parrocchiale: ore 18,30 sabato

Chiediamo ai referenti delle parrocchie di prendere contatto, con la segreteria parrocchiale, per confermare o modificare la programmazione dello scorso anno.

È possibile programmare la realizzazione della preghiera del rosario anche in altri luoghi e momenti.



Santuario B.V. di Campiano luogo giubilare Anno Santo 2025

Orari di apertura del Santuario:

Tutti i giorni ore 8.00/12.00 - 15.00/17.00 con la presenza dei "Custodi", volontari per la cura del Santuario e dell' accoglienza.

Orario celebrazioni e Preghiera

S. Messa: domenica ore 19.00

(da domenica 30 marzo a domenica 26 ottobre 2025)

Nel mese di Maggio

ore 07.00 dal lunedì al sabato

ore 19.00 domenica

Confessioni: venerdì ore 15.00-16.00

Coroncina alla Divina Misericordia: venerdì ore 15.00

Rosario: da lunedì a giovedì ore 17.00

venerdì ore 15.30 - domenica ore 18.30

13 del mese 2025

13 Maggio/13 Giugno/13 Agosto/13 Settembre/13 Ottobre

ore 20.00 Marcia penitenziale con recita Rosario fino al Santuario - ore 20.30 S. Messa al Santuario

13 Luglio 2025: Pellegrinaggio delle comunità parrocchiali dell' UP Madonna di Campiano

ore 10.00 Marcia penitenziale con recita Rosario fino al Santuario - ore 10.30 S. Messa al Santuario presieduta da S.E. Mons. Giacomo Morandi arcivescovo della Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla



Iniziative delle Comunità parrocchiali

SAN VALENTINO: LUNEDI' 21 APRILE

CAMMINATA DI PASQUETTA

Ritrovo ore 14.00 c/o la parrocchia di San Valentino
Al termine della camminata (circa ore 2:45)
gnocco fritto.

Per info e prenotazioni: Manuela 333 75 08 275
Silvia 338 178 9634 (dalle 14.00 alle 16.00)

TRESSANO: GIOVEDI' 24 APRILE ore 20,30

**INCONTRO DEL CONSIGLIO E DI TUTTA LA CO-
MUNITA PARROCCHIALE DI TRESSANO**

Parrocchia

Coordinamento Giovani UP

Dal 25 al 27 APRILE partirà per Roma il gruppo giovani post Cresima dell' UP per partecipare al GIUBILEO DEGLI ADOLESCENTI.

Il gruppo sarà accompagnato dagli educatori e dal parroco don Bogdan

CALENDARIO INCONTRI

Post Cresima: 2°/3° MEDIA e 1° SUPERIORE

DOMENICA 11 MAGGIO/25 MAGGIO - ORE 17.30

Superiori: DALLA 2° SUPERIORE IN SU

Giorno: DOMENICA - Orario: 19.00 - 21.00

Luogo: ORATORIO S.G. BOSCO

Obiettivo: PREPARAZIONE CENTRO ESTIVO

CAMPO FAMIGLIE 2025 estate
aperto a tutti

BRUSSON (AO) CASA VACANZE "La Ciamusira"

dal 16 al 23 agosto 2025

iscrizioni entro domenica 24 aprile 2025

c/o segreteria parrocchiale UP

con caparra di € 100,00

QUOTE DI PARTECIPAZIONE:

0/12 anni € 170,00 - 13/17 anni € 210,00 - adulti € 270,00

Oratorio S. G. Bosco - Castellarano

MARTEDI' 22 APRILE ore 21.00

ASSEMBLEA SOCI CIRCOLO ANSPI D. REVERBERI

DOMENICA 27 APRILE

ore 15.00 **TOMBOLA IN ORATORIO**

DOMENICA 4 MAGGIO

dalle ore 17:30 **GNOCCO E TIGELLE**

LUNEDI' 6 MAGGIO

ore 21.00 **TORNEO DI PINNACOLO**

Per info e prenotazioni: Luca cell. **335 68 20 173**

**COS'È UN
CANALE
BROADCAST?**



UN SERVIZIO GRATUITO
CHE TI PERMETTE DI
RICEVERE DIRETTAMENTE
SUL TUO TELEFONO TUTTE
LE INFORMAZIONI DELLA
PARROCCHIA, SENZA
BISOGNO DI CERCARLE
ALTROVE. RICEVERAI SOLO
MESSAGGI DAGLI
AMMINISTRATORI E IL TUO
NUMERO RESTERÀ
PRIVATO.

**VUOI
RIMANERE
INFORMATO
SU..**



- ORARI DELLE MESSE E MOMENTI DI PREGHIERA?
- EVENTI, CENE, VIAGGI, CAMPEGGI ORGANIZZATI DALLA PARROCCHIA?
- RITIRI SPIRITUALI, PELLEGRINAGGI E MOMENTI DI FORMAZIONE?
- COMUNICAZIONI IMPORTANTI DELLA COMUNITÀ?

**UNISCI TI AL NOSTRO
CANALE
BROADCAST**

E RIMANI SEMPRE
AGGIORNATO SU TUTTE LE
ATTIVITÀ DELLA NOSTRA
UNITÀ PASTORALE

INQUADRA IL CODICE QR CON LA
FOTOCAMERA PER VISUALIZZARE E
ISCRIVERTI A QUESTO CANALE



UPMDC
Canale WhatsApp



UNITÀ PASTORALE
MADONNA DI CAMPIANO



CIRCOLO ANSPI DON REVERBERI APS ETS
Via Chiaviche 1/c 42014 Castellarano (RE)
Tel 0536850112 - Cel 3356820173
info@oratoriocastellarano.it
www.oratoriocastellarano.it

**PER RAGAZZI DAI 6 AI 12 ANNI
1° ELEMENTARE - 2° MEDIA**

SETTIMANE

DAL 9 AL 13 GIUGNO
DAL 16 AL 20 GIUGNO
DAL 23 AL 27 GIUGNO

MATTINA

ENTRATA 7:30 - 9:00
USCITA ORE 12:15 - 13:00
MENSA ESCLUSA
€ 65 SETTIMANALI

INFO WHATSAPP 3356820173

CENTRO ESTIVO

Edizione 2025

ISCRIZIONI ONLINE DAL 22 APRILE ORE 20:00
SUL SITO www.oratoriocastellarano.it
PAGINA "CENTRO ESTIVO 2025"
CONSEGNA DOCUMENTI PRESSO L'ORATORIO
NEI GIORNI DI MARTEDÌ E GIOVEDÌ
DALLE 18 ALLE 20 ENTRO IL 22/05/25

GIORNATA INTERA

ENTRATA ORE 7:30 - 9:00
USCITA ENTRO LE 17:00
MENSA INCLUSA
€ 130 SETTIMANALI

QUOTA ISCRIZIONE € 15,00
RIDUZIONE 2° FRATELLO 10%
BONUS SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

**MARTEDI' 22 APRILE: APERTURA ISCRIZIONI ON LI-
NE CENTRO ESTIVO IN ORATORIO S.G. BOSCO - CIR-
COLO ANSPI D. REVERBERI A CASTELLARANO**